



Comunicato Stampa

TERZO VALICO FERROVIARIO **Modifiche ai protocolli d'intesa, il Comune contesta Rfi**

In questi giorni l'Amministrazione comunale sta approfondendo lo studio degli elaborati relativi al Terzo Valico ferroviario, la cui documentazione può essere consultata da tutti i cittadini, fino a sabato 10 maggio, presso lo sportello allestito a Palazzo Dellepiane, nei locali ex Mariposa.

Dall'esame fatto sono emerse delle novità sorprendenti e preoccupanti. Innanzitutto il testo dell'accordo per il miglioramento della permeabilità della linea storica nel territorio del Comune di Novi Ligure, così come quello riguardante il protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino, contengono modifiche sostanziali proposte da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana). In pratica le variazioni apportate rendono indeterminati gli impegni che Rfi deve assumersi. Bisogna inoltre considerare che il Consiglio Comunale, nella seduta del 6 marzo scorso, ha approvato una deliberazione che dava mandato al Sindaco di sottoscrivere tali protocolli d'intesa, il cui contenuto oggi risulta profondamente differente.

Una seconda considerazione consiste nel fatto che il progetto preliminare dell'opera, con il relativo studio di impatto ambientale, prevede un numero elevatissimo di cave, cantieri e campi base, concentrati nel territorio compreso tra il Basso Pieve ed il torrente Scrivia. Ciò inciderà pesantemente sulla viabilità comunale ed intercomunale, ed in particolare sulla strada statale ex 35 bis dei Giovi. Infine lo studio trasportistico allegato allo studio di impatto ambientale non fa nessun riferimento al rilancio dello scalo merci di S.Bovo e ai progetti di area logistica in corso di elaborazione.

Il Sindaco di Novi, Mario Lovelli, tiene a precisare che il progetto deve essere valutato anche alla luce dell'evento sismico che ha colpito la nostra provincia l'11 aprile scorso e poi aggiunge: «Rfi ha cambiato le carte in tavola su alcuni punti essenziali degli accordi presi fino ad oggi. Per questo motivo chiederemo un ripensamento su tutta la questione in occasione dell'incontro che probabilmente si terrà il prossimo 12 maggio ad Alessandria. In ogni caso, la Conferenza dei Servizi dovrà prendersi tutto il tempo necessario per valutare nel dettaglio tutti gli aspetti di salvaguardia ambientale. Non è ammissibile che questi possano essere aggirati grazie alle procedure accelerate della Legge Obiettivo o per il fatto che i Comuni, a causa dell'evento sismico, non abbiano potuto esaminare con sufficiente attenzione il progetto. Abbiamo già fatto presente la nostra posizione alla Regione, alla Provincia e a Rfi. Ora ci aspettiamo delle risposte immediate.»

dal Palazzo Comunale, 6 maggio 2003

L'Ufficio Stampa